

Un precedente storico

Cara Propaganda,

Alle super-belve sibbende di sangue umano che, non riuscendo a comprendere l'alta educatrice funzione civile degli apostoli della pace e della fraternità dei popoli (tutti ugualmente sfruttati da un branco di capitalisti che perciò hanno interesse a tenerli disuniti e ad aizzarli gli uni contro gli altri) si scagliano, come già contro il gran Tolstoj, contro il socialista giapponese Katayama, gratificandolo dei titoli più obbrobriosi e più ignominiosi per avere commesso l'atroce reato di strappare la mano al socialista russo Plechanoff (il quale certo non ha niente che vedere coi russi che uccidono i giapponesi in Manchuria, anzi depora la loro opera sanguinaria e barbara); ai vari Forster e Morasso adoratori dei belli gesti tragici, dei «massacri estetici», delle «stragi necessarie alla conservazione di certe qualità civili», delle «decisioni supreme», (tutta roba, questa, poco pericolosa per essi, che pontificano e zarautstreggiano... stando comodamente seduti in poltrone e fumando una sigaretta) dovrete dedicare il seguente ricordo della guerra francotedesca del 1870.

Mentre i rispettivi governi spingevano al macello centinaia di migliaia di lavoratori strappati da una parte e dall'altra, ai campi e alle officine avveniva tra gli operai organizzati dei due paesi una manifestazione grandiosa, imponente, nuova negli annali dei rapporti fra i popoli.

Gli operai francesi dunque dirigevano agli operai tedeschi questo appello:

Lavoratori tedeschi! Ancora una volta, sotto pretesto dell'equilibrio europeo e dell'onore internazionale, la pace è minacciata da politici ambiziosi. — Ebbene alle acclamazioni bellicose di quelli che sono esenti dall'imposta del sangue e che trovano nelle sciagure pubbliche una sorgente di nuove speculazioni, noi opponiamo le nostre proteste, noi che vogliamo la pace, il lavoro, la libertà. — Sì, con tutta l'energia protestiamo contro la guerra come uomini, come cittadini, come lavoratori. La guerra è il risveglio degli istinti selvaggi e degli odii nazionali, è il mezzo ipocrita con cui i governi soffocano le pubbliche libertà, è la distruzione della ricchezza generale, frutto delle nostre fatiche quotidiane.

Lavoratori tedeschi! In nome della pace, non ascoltate le voci stipendiate o servili che vorrebbero ingannarvi sul vero spirito della Francia; restate sordi alle provocazioni insensate poiché la guerra fra noi sarebbe guerra fratricida. Restate calmi, come può farlo, senza compromettere la propria dignità, un gran popolo forte e coraggioso. Le nostre divisioni non condurrebbero, al di qua e al di là del Reno, se non al trionfo completo del dispotismo.

Lavoratori d'ogni paese! Cherché avvenga dei nostri sforzi comuni, noi membri dell'associazione internazionale dei lavoratori, che non conosciamo più frontiere, noi vi indirizziamo come segno di solidarietà indissolubile, i voti e i saluti dei lavoratori della Francia.

E gli operai tedeschi rispondono: «Lavoratori francesi! Anche noi vogliamo la pace, il lavoro, la libertà. E perciò ci associamo con tutto il cuore alla vostra protesta contro tutti gli ostacoli opposti al nostro sviluppo pacifico e principalmente contro la guerra selvaggia.

Animati da sentimenti fraterni, uniamo le nostre mani alle vostre mani e vi affermiamo da uomini d'onore, incapaci di mentire, che nei nostri cuori non si trova il menomo odio nazionale, che noi subiamo la forza e non entriamo se non nostro malgrado nelle bande guerriere che spargono la miseria e la rovina nei tranquilli campi dei vostri paesi.

Anche noi siamo uomini di combattimento, ma vogliamo combattere lavorando pacificamente con tutte le nostre forze per il benessere nostro e dell'umanità, vogliamo combattere per la libertà, l'eguaglianza e la fratellanza, combattere contro il dispotismo dei tiranni che opprimono la santa libertà, contro la menzogna e la perfidia da qualunque parte vengano. Solemnemente vi prometiamo che né lo strepito dei tamburi, né il tuonare del cannone, né la vittoria, né la disfatta riusciranno a distrarci dal nostro lavoro per l'unione dei proletari di tutti i paesi.

Noi pure non conosciamo più le frontiere, giacché sappiamo che al di qua e al di là del Reno, che nella vecchia Europa come nella giovane America vi sono i nostri fratelli coi quali siamo pronti a marciare incontro alla morte per il raggiungimento del fine comune: la repubblica sociale.

Il solo fatto che, mentre la Francia e la Germania ufficiali si precipitano in una guerra fratricida, gli operai tedeschi e francesi scambiano dei messaggi di pace e di fraternità, questo gran fatto senza precedenti nella storia del passato, ci fa intravedere un avvenire migliore. Esso dimostra che una nuova società si forma, il cui ufficio internazionale sarà la pace, poiché la base nazionale sarà da per tutto la stessa: il Lavoro»

Oh quanto più civili questi operai dalle mani callose che i raffinati intellettuali sanguinari superuomini scimmiettatori di un ingegno per quanto fervido altrettanto squilibrato.

M. de Sanctis.

CRONACA

Borsa del Lavoro

Portieri del Risanamento

Questa lega, iscritta alla Borsa del Lavoro ha preso vivissima parte, per quanto le consentivano le sue forze e i suoi mezzi all'agitazione proletaria napoletana; e hanno così voluto che anche le loro voci si unisse all'unanime pretesta contro gli eccidii.

Nell'arsenale di marina

I benemeriti, addetti alla sorveglianza degli operai, pare si sentano più fieri ora che un loro collega è diventato d'un tratto l'omicida più popolare d'Italia. Infatti specie nell'officina costruzioni in ferro essi cercano di tormentare con modi braveschi ch'essi esercitano specie su qualche ritardario, che capitò qualche minuto dopo le campane. Sarebbe tempo di finirlo.

Cooperativa metallurgica Napoletana

Oggi 25 corrente nei locali della Borsa vi è assemblea straordinaria per discutere il seguente ordine del giorno:

1° Comunicazioni del presidente.

Proposte varie. Sono pregati i soci a non mancare.

Federazione Giovanile Socialista

Sezione di Napoli

Il Consiglio Direttivo è convocato per martedì prossimo alle ore 8 precise. Sono pregati i soci di non mancare.

Questa sera, alle ore 8 precise il socio compagno Santo Cimino, terrà una conferenza sul tema *Cosa è il socialismo*.

«Pro vittime politiche»

Oggi ad iniziativa della Federazione Giovanile socialista si terranno i seguenti comizi:

Ai Arzano, alle ore 5 pom. nella locale Sezione socialista parleranno Raffaele Mautone, Santo Cimino, Rodolfo Fober.

A Grano Nevano, alle ore 10 nella locale Lega dei contadini; parleranno Enrico Sepe e Tommaso Senise.

Supplenti postali e telegrafici

Fu tenuta una riunione dai supplenti forniti di titoli nella sala Chierchia, ed a maggioranza fu votato il seguente ordine del giorno:

«Le supplenti ed i supplenti postali e telegrafici, forniti di titoli, riuniti in Assemblea Generale; — considerando che dopo la comunicazione ufficiale di risolvere, secondo unanimità e giustizia, la questione che riguarda l'intera classe, nulla ancora si è saputo dell'attuazione del regolamento; — considerato che anche dopo la campagna fatta dalla stampa cittadina in loro favore, nessun comunicato è comparso sugli organi ufficiali: — ringraziano la stampa cittadina ed invitano il Ministero delle Poste e Telegrafi a voler far conoscere sollecitamente per mezzo di comunicato ufficiale in che modo verranno considerati di fronte a' colleghi, muniti della semplice licenza elementare.

Il desiderio espresso dagli impiegati nel soprascritto ordine del giorno è così giusto, che non vediamo quale ritardo si possa opporre al suo accoglimento. Ci auguriamo perciò che il ministero voglia presto emanare le necessarie disposizioni.

Segretariato del popolo

S. Giovanni a Carbonara 58

Diffida

Facciamo noto che l'istituzione del Segretariato del popolo è autonoma, e non dipende da nessun circolo, ma è sotto la sorveglianza diretta degli oblatori tutti, e della sezione socialista. E ciò per non creare equivoci di altre istituzioni che potrebbero sorgere per tutt'altri fini.

Per le vittime dello sciopero

Oltre l'assistenza legale occorre il soccorso materiale tanto per i detenuti, quanto per le povere famiglie che hanno molto bisogno. Ed il Segretariato che non ha mezzi, e vive con le sole oblazioni, sente il dovere di aprire una sottoscrizione *Pro arrestati e famiglie* ed a tal uopo ha fatto delle schede numerate e vistate.

Esso è sicuro che tutti coloro che hanno cuore vorranno contribuire ad alleviare le pene di tanti poveri innocenti.

Si avverte che le schede che non portano la firma del segretario ed il bollo sono false, e che i contribuenti verranno pubblicati sulla *Propaganda*.

All'Assessore dell'istruzione

Tutti gli abitanti del Borgo S. Antonio Abate sono in fermento perché si vuol togliere da quel sito la scuola municipale. Da nostre informazioni abbiamo saputo che la si vuol trasportare alla via Federico Ferrante d'Avalos, 9 2° piano per favorire certi interessi.

Tutto ciò non deve avvenire e noi, denunciandolo a tempo, avvertiamo che gli abitanti del Borgo giustamente indignati, non permetteranno a nessun costo tutto ciò.

Al comandante le G. M. di Vicaria

Nei nostri uffici si trova una collezione di carte che molti rivenditori di Vicaria usano per avvolgerci generi, di un peso eccessivamente enorme. Noi non appena l'avremo completata gliene faremo un dono. Però è bene che dia disposizioni alle

guardie che invece di seguire il presidente di un circolo popolare cerchino di far terminare tale frode: e ciò è più umano di certi banchetti fatti per uso e consumo di una sola persona.

Banco di Napoli

Richiamiamo l'attenzione della Direzione del Banco di Napoli, circa il modo indecente in cui funziona il servizio all'ufficio di Pignorazione allo Spirito Santo.

Chi per sua sventura vi capita per dover fare un pegno o deve assoggettarsi ad aspettare un paio di ore oppure deve subire la camorra di dover pagare una mancia per essere subito sbrigoato.

Non è a dire che funzioni il servizio delle marche numerate, essendo questo una semplice lustratura: poiché basta officiare qualche inserviente e pro-

mettergli una mancia, perché dopo un piccolo discorso di questi con l'estimatore, si è sicuri di essere subito sbrigoati.

Sottoscrizione permanente della "Propaganda"

Somma precedente L. 390,50

Ottaviano Giovanni 10,00. Avv. Sandulli Alfredo 5,00. Avv. Cesare Salvi 10,00. Avv. Roberto Marvasi 2,00. Gentile Ore-2,00. Lega Panettieri 5,00. Lega Ospedaliere 1,00. Avv. D'Ambrò Dom. 2,00. Giuseppe Cafaro 2,00. Amedeo Veggia a mezzo Trevisono 1,00. Mezza Cirò 0,50

Totale L. 431,00

Al compagno Gennaro De Santis, colpito dalla perdita dell'amatissimo genitore, la Sezione Socialista e la *Propaganda* inviano vive e sentite condoglianze

CORRIERE DELLE PROVINCIE

Per la nomina di un educatore a Torre del Greco

In certi sinedri amministrativi della nostra Provincia, dediti esclusivamente a premiare, in podiga misura i loro cagnotti elettorali, di dubbia attendibilità, o a vendicarsi inesorabilmente dei loro avversari, forse, nel largo giro di oltre due anni di salutarci clamori da noi sollevati, contro le immoralità delle pubbliche amministrazioni, non sarà per nulla giunta l'eco degli strepitosi processi svolti, col pieno trionfo della nostra causa, contro i dilapidatori della giustizia amministrativa, rei particolarmente di favoritismi e partigianerie in certi famosissimi concorsi per nomine di maestri.

Noi intanto, premurosi che al nostro popolo s'ia altamente garantita la scelta onesta dei suoi maestri, ci affrettiamo a prevenire le autorità prefettizie che la pubblica opinione nulla ignora dei raggi impieghi, da qualche vacua curcubitacea politica perché la commissione giudicatrice per la graduatoria dei titoli, nel concorso di un posto di maestro a Torre del Greco, si prestasse supinamente a favorire qualche deficiente di titoli, fra i quaranta e più concorrenti; ne s'ignorano gli sforzi inverecandi impegnati, da alcuni commissari comunali per la riuscita della loro creaturina; le disdegnose dimissioni mantenute da un terzo commissario comunale, scappato via per le enormezze che s'intendevano perpetrare nella disamina dei titoli, ed ogni altra influenza esercitata presso i commissari governativi.

Noi siamo di opinione che anche oggi, secondo i criteri addotti, da molti dei concorrenti nel loro ricorso che già hanno presentato, il provveditore Belsani potrebbe sospendere, per decadenza di termini, il prosieguo dei lavori della commissione locale, e deferire la formazione della graduatoria al Consiglio Scolastico Provinciale, presso il quale i concorrenti potrebbero esercitare ben altra vigilanza, che non innanzi alla commissione.

Ecco senz'altro il ricorso inviato al Provveditore da molti candidati:

«E' a sicura conoscenza dei candidati nel concorso al posto d'insegnante comunale in «Torre del Greco, che la Commissione per la graduatoria non ha, fino ad oggi, 16 settembre, potuto ancora stabilire neppure i necessari criteri di massima; e ciò per forti attriti sorti nel seno di essa e dipendenti dal fatto che due «Commissari Comunali, volevano e vogliono far «passare a tutti i costi un evidente favoritismo «a danno dei veri meritevoli.

«Tali attriti hanno già dato luogo alle dimissioni «di un commissario comunale ed alla conseguente «costituzione, fatta ad *usum delphini* e la cui «legalità è abbastanza discutibile.

«In quest'anormale condizione di cose, che «pur nulla garantisce i diritti dei concorrenti, «non crede la S.ria V. a sia il caso di applicare «tassativamente l'ultimo comma dell'art. 4 della «legge 19 febbraio 1903, senza alcuna concessione di proroga per la formazione della graduatoria «e la nomina dell'insegnante da parte del Comune?

«Questo i concorrenti chiedono, con la più «sentita fiducia, alla provata integrità della S. V. Firmati: Silda Vitelli — Maria Scognamiglio — Maria Moffa — Zaccaria Genovesi ed altri.

Oh i fasti del IX collegio politico di Napoli!

Fratamaggiore — Stamane, alle ore 10, avrà luogo un pubblico comizio di propaganda.

Parleranno diversi compagni.

Nocera Inferiore — Le persecuzioni poliziesche contro i ferrovieri ricominciano. Il compagno Derevizis è stato destinato per primo ottobre, ad Avellino. Si è intanto telegrafato, protestando, al ministero dalla direzione generale, i quali, vogliamo augurarci, annulleranno il vessorio provvedimento.

In occasione dello sciopero generale, fu tenuto il giorno 20, un imponente comizio, preceduto e seguito da un lungo corteo di. Enorme impressione.

Montella — (Cianciulli) La nostra sezione socialista ad unanimità domenica 18 corrente votava il seguente ordine del giorno: «Mentre l'Italia ufficiale e in festa, il suolo di derelitte contrade viene macchiato di sangue proletario. La sezione socialista di Montella protesta contro il governo ezaresco, che col lasciare impuniti i Centanni, ha incoraggiato altri delinquenti a squarciare petti di pacifici lavoratori a Buggerru e Castelluzzo» augura che il proletariato italiano impari a difendere per l'avvenire i propri diritti respingendo con la violenza, la violenza, «plauda alla campagna epuratrice iniziata dall'Avanti con i 508 moribondi»

«protesta contro l'intolleranza settaria di certi repubblicani e loro stampa»

«si associa all'agitazione per le vittime politiche e per la libertà di stampa»

Minervino Murge — (Gipi) Sbandieramenti, forza e favoritismo, è la scritta che portano sul bandierone i democratici della sesta giornata. E non asseriamo chiacchiere, signori del Comune! Spifferaste al paese, nei momenti elettorali, principii democratici... senza programma, e, giorni fa poi facevate sventolare dal palazzo di città e sulla porte degli uffici pubblici il bandierone per festeggiare il *lieto evento*, nel momento in cui il popolo lavoratore d'Italia, che voi dite di rappresentare, quando

effettivamente non avete che la rappresentanza dei ciuchi e dei farabutti, piangeva le vittime del fucile, della ferocia del governo borghese! E mentre il popolo piangeva i fratelli spenti, voi facevate accendere luminarie e sparare salve al futuro re. E non basta. All'appello lanciato dalla sezione socialista per protestare contro gli eccidii con l'astensione dal lavoro; voi democratici, che con Giolitti avete qualche cosa di comune, rideste di quel riso che muove a pietà. Nella vita amministrativa, invece di avere per massima la giustizia, avete il favoritismo. In proposito scrivemmo nello scorso numero ed ora teniamo a rendere di pubblica ragione un altro atto di favoritismo. Avete denunciato al potere giudiziario e sospeso dal servizio una guardia municipale quando, di dovere avreste dovuto sospendere tre. Avete favorito le altre due colpevoli perché protette dalla camorra paesana; mentre poi avete punita l'onesta guardia Francesco D'Ambrosio che aveva avuto il fiero coraggio, in mezzo al guazzar di tanto fango, di denunciare all'autorità amministrativa i veri colpevoli. E poi ricordiamo che uno dei vostri assessori, mentre era aperta la inchiesta burletta per fatto delle guardie, fu visto in intimo e sospettoso colloquio con un *avnese da forza* di cui scrivemmo altra volta e pel cui intervento tutto prese la falsa china.

Per le scuole — Avremmo dovuto parlarne in questo numero; ma all'ordine del giorno della sessione autunnale del consiglio troviamo da discutere ciò che di irregolare dovevamo render pubblico. Gli amministratori, che pare abbiano avuto leggendo l'ultimo numero della *Propaganda* un po' di tremarella ci hanno preceduto. E noi attendiamo il loro del berato per criticarlo, se del caso.

L'arr. Barbera espulso — La sera del 21 corrente la sezione socialista all'umanità meno uno espellere, per incoerenza, l'arr. Pasquale Barbera consigliere comunale. I lavoratori sappiano che l'Avv. Barbera non rappresenta più il partito socialista al comune.

Lago (Sordello) — Le nostre prime rivelazioni, che sono le meno importanti, hanno destato un rabbioso guaioolare nel campo degli onesti amministratori. Ed a chi era abituato al pecorino ossequio della folla ignara, oggi sotto il flagello della critica disinteressata, non rimane che rimangiarsi la bile e mormorare di querele, ritrattazioni e simili facezie. Noi continuiamo tranquilli l'opera nostra documentata, accennando qualche fatto che meglio lumeggia i sistemi della cricca dispotica, dei cui singoli elementi ci avremo ad occupare in particolare trattazione.

Al concorso per un posto di maestra inferiore si presentarono parecchie insegnanti fornite di patenti di grado superiore ed una anche col titolo di maestra giardiniera. La nomina è caduta su persona che non aveva che una patente di grado inferiore. Se non che essa possedeva il raro titolo di essere la sorella di certo Barone, che è al servizio di Don Vincenzo Palumbo, quel tale che ha in mano il mestolo della pubblica amministrazione.

E sentite ancora questa. Le botteghe poste in vie secondarie qui costano l'annuo fido di un cinquanta lire, mentre nei luoghi centrali il costo è il doppio. Or bene, due locali di buona ampiezza, tanto che uno era stato adibito a scuola, centralissimi, sono dati in fido dal municipio ognuno a lire undici l'anno. Chi se li gode... è un altro nipote del *Tallo*, l'ex setaiuolo don Francesco Palumbo, fratello del famoso don Vincenzo, più sopra ricordato. Che ne pensa la prefettura?

E sentite anche quest'altra, l'ultima... per oggi. Quantunque occorran lavori urgenti (sistemazione dei torrenti, fognatura, composanto etc.), nessuno oserà affermare che qui c'è bisogno di fontane. Pure si pensa di portare l'acqua che sorge dal sottosuolo di un antico cimitero, in una fontana da costruirsi e vicino ad un'altra già esistente; e per questi lavori si stanziavano duemila lire in bilancio. Che fatto strano, non è vero? Invece avete torto, perché la nuova fontana si sarebbe fatta al di sopra del livello della fontana vicina, ed in modo da poter servire all'orlo del sindaco. Però il paese stomacato menò qualche protesta ed i lavori che pure costano tanti danari spremuti a via di tasse furono sospesi.

Vogliamo a questo proposito notare che contro questo fatto ha dovuto provvedere il pubblico... mentre l'autorità sonnecchia. Ma noi la sveglieremo.

Piano di Sorr. — Il signor Enrico De Angelis, nel seno della Giunta consortile faceva un attacco furioso alla *Propaganda*. Se egli strilla, vuol dire che le nostre corrispondenze colpiscono sul viso. Di resto chi si cura delle parole di questo ex repubblicano, sgrammaticato ed insolente? Notiamo solo che il De Angelis ha pensato mettersi in regola con l'amministrazione daziaria, verso la quale era debitore, solo qualche giorno dopo la pubblicazione del nostro articolo. E come, in qualità di assessore, il De Angelis rimane indifferente alle pubblicazioni della *Penisola Sorrentina*, ora egli resta sempre al suo posto, che vorrebbe abbandonare. Ricordiamo, per concludere che, nominato amministratore dal conservatorio della Misericordia con Antonio De Angelis, passò subito al campo avversario, diventando il più saldo sostenitore delle vecchie monache del luogo. Per un ex repubblicano non c'è male. E per oggi basta.

Gerente responsabile Alessandro Genovesi

Off. Tip. Soc. Sansevero al Duomo, 16.